

LA VOCE AGLI STUDENTI

Mai piu! di Valentina Rosa Teio

Il mostro di latta grigia si ferma davanti a te, come ogni mattina. Sali. In corriera non c'è nemmeno un posto libero e così resti in piedi, sotto gli sguardi di tutti. La tua irritazione è visibile. Infilati gli auricolari bianco panna, in modo che il volume della musica superi quello assordante dei tuoi pensieri bui. Non vuoi credere che anche oggi sarà una giornata orribile come tutte le altre. Te lo si legge negli occhi che hai voglia di scendere e tornare indietro, a casa, nel tempo. Qualcosa ti gela il sangue, ti fa sussultare. Oggi consegna le verifiche di matematica. Temi di aver preso una valutazione eccellente anche questa volta. Sottolineo temi perché con il voto fioccheranno anche le prese in giro... e tu vorresti sparire, dissolverti, evaporare come una goccia d'acqua. Hai tentato molte, forse troppe volte, di spiegare ai tuoi compagni che non lo fai apposta a prendere sempre nove o dieci nei compiti in classe e nelle interrogazioni. Ma a te piace studiare, sogni di arrivare in alto, di fare carriera con le tue sole capacità, di essere l'orgoglio dei tuoi genitori... Un abbozzo di sorriso muove le tue labbra. Questi pensieri sono la luce che vedi in fondo al corridoio buio di questi anni di liceo. Ma niente. Se tenti di dire ciò che pensi, diventi trasparente. Se taci, ridono di te. Se solo riuscissi a capire perché non ti fanno semplicemente i complimenti per tuoi bei voti! Se solo trovassi un motivo valido per cui si rivolgono a te sempre con quella parola orribile, secchiona, che ti lacera l'anima ogni volta che la pronunciano contro di te! Come quel 13 febbraio dello scorso anno, quando il preside consegnando le pagelle del primo quadrimestre notò i tuoi voti e, anche lui, ti diede della secchiona davanti a tutta la classe. Lui, che dovrebbe essere fiero e orgoglioso degli alunni migliori, di coloro che porteranno in alto il nome della scuola. Da lui, quell'insulto fa ancora più male. Quanto assurdo è il tuo paese che non sa valorizzare i suoi talenti! Quanto stupido è il tuo paese che mette in fuga i migliori! Toccherà anche a te emigrare per

LA VOCE AGLI STUDENTI

Mai piu! di Valentina Rosa Teio

ottenere il riconoscimento che meriti? Forse ti hanno etichettato secchiona per invidia, i tuoi compagni. Forse i tuoi voti mettono in risalto le loro carenze, la loro ignoranza, la loro debolezza. No, impossibile. Guardati: qui la debole sei solo e soltanto tu, indifesa, povera, isolata contro loro che sono forti, ricchi, ma soprattutto tanti. Passi un'ora così, ferma in piedi, al centro della corriera affollata. Da due anni le stesse domande, ancora nessuna risposta. Sali lentamente le scale, per non affannare il respiro. Osservi i gradini ricoperti da una specie di melma, polvere e pioggia. Un po' ti assomigliano, rinchiusi in una veste di malinconia che non appartiene loro, calpestati da tutti. È presto, la scuola è ancora quasi deserta. Varchi la soglia della tua classe. C'è soltanto Giovanna lì, alta, bella, forte. Non ha paura di niente lei, nemmeno degli adulti; ha un sacco di amici e uno sciame di ragazzi che le ronzano attorno. Hai sempre sognato di diventare popolare e sicura come lei, magari persino sua amica. Invece no, neanche ti saluta, soltanto un intimidatorio "Fammi copiare i compiti!". A questa ennesima prepotenza dentro di te qualcosa si apre, come una voragine, tra lo stomaco e la gola. È un calore, un'energia mai sentita prima. Ti fa sentire più forte, più leggera. Un infuso di coraggio e ribellione ti scorre nelle vene. Colei che più di tutti ti ha insultata e si è presa gioco di te, ora è sola, di fronte a te. Nessuno che difende la sua arrogante pretesa di rubare il tuo lavoro. Tutte le cattiverie sparate dalle sue labbra contro di te bruciano come cicatrici nel cuore. Ti aveva promesso che se le avessi passato regolarmente i compiti sarebbe diventata tua amica. Non ha nemmeno mai smesso di chiamarti secchiona. Lo trovi ingiusto, perché lo è. Tu passi i pomeriggi a studiare e a lavorare mentre gli altri trovano tutto già pronto. Solo che finora non sei mai riuscita a scrollarti di dosso la paura di affrontarli. Sei sempre stata una persona gentile e altruista. Sempre disponibile ad aiutare i tuoi compagni in difficoltà, rispiegando loro alcuni

LA VOCE AGLI STUDENTI

Mai piu! di Valentina Rosa Teio

argomenti o assistendoli nello svolgere esercizi. Spesso hai persino rinunciato a intervenire in classe per dare modo, a chi necessita di più tempo, di ragionare e rispondere. Solo una piccola parte ha accolto la tua offerta con gratitudine. La maggioranza l'ha trasformata in schiavitù. Ma ora le rispondi NO. Un secco, esauriente NO. NO! In realtà non vuoi essere come lei. Lei è crudele, egoista, prepotente, disonesta. Si vanta di avere dei genitori che la viziano senza mai controllare dove va, con chi, a fare cosa... e forse non è nemmeno davvero felice. Davanti al tuo no resta immobile. Crede che scherzi, ma tu non devi, anzi non vuoi più farle copiare i compiti. NO, MAI PIU'! Ti giri e cominci a sistemare le tue cose sul banco. Lei ti guarda attonita, sconvolta. Prima o poi, crescendo, capirà che l'hai fatto anche per il suo bene.

Valentina Rosa Teio classe 2^A

Premio concorso regionale "La cultura della solidarietà vista dai giovani" 1 dicembre 2014